PRATO

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno II. - N. 48 (*Conto corrente con la posta*) **Domenica 2 Dicembre 1923** (*Conto corrente con la posta*) Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 Abbonamento sostenitore L. 25

La criminosa ripresa dell'offensiva antifascista

Un vibrante appello del Popolo d'Italia alle camice nere

In queste ultime 48 ore, i giornali recavano le seguenti notizie, sulle quali è urgente richiamare l'attenzione dei fascisti italiani, almeno di quelli che sono pensosi delle sorti del Fascismo e più ancora delle sorti della Nazione.

Prima notizia:

NAPOLI, 28 notte.

Ieri sera a Giugliano, in Campania, i militi fascisti Nicola Felaco e Nicola Fatto camminavano per via Giulia conversando, allorchè vennero affrontati da due individui, uno dei quali fu identificato per il calzolaio Antonio De Simone. Costoro domandarono ai due militi se fossero fascisti e, avutane risposta affermativa, estrassero le rivoltelle e cominciarono a far fuoco sui malcapitati, che caddero entrambi gravemente feriti. Il fuoco di fila dei due aggressori faceva anche un'altra vittima: certo Giulio Ottaiano, di anni 24, il quale si trovava presente per caso. Raggiunto da tre proiettili alla schiena, il disgraziato è rimasto cadavere sull'istante. I due feriti sono stati dalla moglie del Felaco accompagnati all'ospedale dei Pellegrini, dove sono stati ricoverati moribondi.

FIRENZE, 28 notte.

Si ha da Carrara che la scorsa notte due anarchici, sfondeta la parta della abitazione del milite fascista Riccardo Dalle Lucche, venticinquenne, sono penetrati nella camera da letto, ove egli si trovava insieme con la moglie e una piccola figlia. Senza pronunziare parola gli anarchici, che sono i fratelli Santino e Dante Secchiari, sono saltati addosso al Delle Lucche e lo hanno ferito con sei pugnalate. Il disgraziato, trasportato all'ospedale, è in condizioni gravi. I due aggressori si sono dati alla latitanza.

FIRENZE, 28 notte.

A Talla, in quel di Arezzo, un colono, venuto a diverbio per questioni politiche con due giovani fascisti, li ha assaliti a coltellate ferendoli entrambi. Uno dei fascisti, Cincinelli Antonio, di anni 17, colpito alla testa, è stato ricoverato all'ospedale di Arezzo in condizioni piuttosto gravi.

CIVITAVECCHIA, 28 notte.

Stasera alla Cooperativa del Porto si è tenuta un'assemblea di tutti i soci. L'assemblea era stata convocata dal vice segretario dei sindacati nazionali portuari. In un primo tempo l'assemblea si è svolta calma. Viceversa quando il Tommasi ha cominciato a parlare circa la losca gestione tenuta dai rossi nella Cooperativa portuaria di Napoli alcuni individui, anarchici e comunisti, cominciarono ad interrompere, inveendo contro i fascisti e contro il Commissario. Questi non ostante continuò il suo dire, quando da un gruppo partirono delle grida sovversive che ebbero termine con l'uscita dalla sala dei più focosi

L'elencazione di queste notizie delle ultime ore, è la documentazione inoppugnabile di una ripresa da parte degli elementi antifascisti. Ciò si spiega facilmente. La stampa e la propaganda antifascista — passato o presumendo che sia passato per sempre il pericolo dell'olio di ricino e del randello — hanno ricominciato e accentuato la loro funzione e la loro malvagia attività. Ma anche questo si spiega. Ciò non è che una conseguenza. La causa è nelle condizioni del Fascismo in parecchie località, dove il Fascismo usurpa questo nome consacrato da tanto sangue purissimo, poichè invece di Fascismo dovrebbe chiamarsi Beghismo e Dissidentismo. Davanti a certi fenomini che quà e là si cronicizzano, c'è ormai da pensare che agenti provocatori si siano introdotti o vivano in margine del Fascismo. Questi agenti provocatori si dividono in diverse categorie: nella prima bisogna mettere coloro che servono gli interessi di sette estranee al Fascismo o di Gruppi economici e politici feriti dalla politica fascista. Non è da escludere che certi individui nascondano sotto il mantello della intransigenza e del purismo, merce di contrabbando straniero. Ci sono nazioni vicine e lontane che non vedono di buon occhio lo svilupparsi e l'affermarsi del Fascismo poichè esso significa sviluppo e affermazione dell'Italia. Finalmente agenti provocatori sono da considerarsi tutti i seminatori di discordie; tutti coloro che si atteggiano a vestali depositarie di un fuoco che forse non fu mai acceso nei loro spiriti, tutti coloro che rimasticano il mangime social-democratico, tutti gli ambiziosi insoddisfatti, i delusi che volevano inserire il loro affare nella Rivoluzione fascista che è stata fatta, non per il Fascismo, ma per la Nazione.

E' tempo di dire — davanti alle vittime che cadono ancora qua e là nelle piazze d'Italia — che se talune zone del Partito non avessero offerto uno spettacolo indegno di cancrenosa discordia, oggi, gli avversari sarebbero muti e vili come lo furono all'indomani della Marcia su Roma. E' tempo di dire che questi agenti provocatori devono essere individuati e puniti dal Partito ben più duramente di quanto non lo siano stati i social-comunisti poichè la loro infamia e terribilmente più grave.

Di questi agenti provocatori noi pubblicheremo un giorno o l'altro la lista completa con nome, cognome, domicilio, perchè il Partito o il Governo possa individuarli e colpirli senza pietà. Ciò nell'interesse del Fascismo, ma sopratutto in quello della Nazione.

Fascisti della vecchia e della nuova guardia, fascisti di tutte le guardie, poichè il Fascismo non è un'associazione di sottufficiali a base di anzianità — e del resto i fascisti della prima ora furono esattamente 52 e non superarono i 500 in tutta Italia per tutto l'anno di grazia 1919 — fascisti devoti alla causa in tutte le ore e non solo nella prima e l'ultima; fascisti coscienti della enorme responsabilità storica assunta colla presa del potere direttivo della Nazione; fascisti di primo e di secondo bando è tempo di svegliarsi, di schiacciare i rettili che ci insidiano, le canaglie che ci offendono, i delinquenti che ci uccidono. Dai congressi provinciali convocati per il dicembre imminente, esca finalmente fortificato il Partito, poichè l'opera è appena agli inizi e la mèta è sempre lontana.

Codesto grido dall'arme, codesto monito sacrosanto, codesta voce fremente e sdegnata, che non a difesa di un partito ma per il bene supremo e purissimo della Nazione s'eleva contro tutti i tradimenti, non possono non trovarci al nostro pvsto di combattimento, oggi come ieri, domani come sempre. Dinanzi al giovane sangue che delinquenza e odio bassamente politico fa spargere nuovamente sopra la terra della patria, come se piccolo fosse già il numero dei martiri e degli eroi, e inutile il loro sacrificio, la cui santità noi ereditammo in difesa e in onore, sentiamo quanto tenace e indistruttibile sia il vincolo che ci lega in questo momento al Popolo d'Italia, *alle cui parole noi ci associamo con fralerna solidarietà, e con la certezza che non il fascismo come partito politico ma l'integrità e la grandezza della patria nelle sue gloriose memorie passate e nelle sue immancabili fortune future noi romanamente difendiamo contro subdoli nemici interni ed esterni.*

L'inquadramento del movimento Cooperativo

DEI COMBATTENTI

Obbedendo alla necessità di dare unità di indirizzo e salda coesione a tutte le organizzazioni degli ex-combattenti, il Comitato Nazionale della Associazione Nazionale Combattenti così fissava l'ordinamento della orgonizzazione delle Cooperative Combattenti alla periferia:

***

In ogni Provincia le Cooperative Combattenti di tutte le categorie devono essere riunite in Federazioni Provinciali.

Ove siano Consorzi di categoria eretti in ente morale, i compiti della Federazione Provinciale saranno affidati ai Consorzi, che costituiranno un Segretariato apposito.

Quando non vi sia ancora possibilità di costituire organismi federali o consorziali di Cooperative, le Federazioni Provinciali della Associazione Nazionale Combattenti costituiranno un Segretariato con lo scopo di dar vita ed incremento al movimento cooperativo. e costituire a suo tempo la Federazione o il Consorzio.

La Federazione ed i Segretariati costituiti presso i Consorzi e le Federazioni Provinciali dell'Associazione, saranno retti da un Consiglio Direttivo composto di non meno di 6 membri, dei quali due terzi saranno nominati dalle Cooperative ed un terzo dalla Federazione Provinciale dell'Associazione.

Si mira in questo modo ad ottenere la maggiore coesione e la maggiore solidarietà tra le sezioni, le loro federazioni e le Cooperative.

Pur costituendo dette Federazioni e Segretariati. deve mantenersi ferma la più completa autonomia delle singole Cooperative e dei Consorzi, nell'ambito delle leggi che determinano la loro costituzione ed il loro funzionamento.

Le Federazioni ed i Segretariati non devono avere compiti economici commerciali o industriali ma il solo ed unico scopo di assistere e tutelare le Cooperative, e di vigilare perchè esse si attengano ai sani principi della Cooperazione e perchè la loro azione, svolgendosi nel campo nazionale, sia tale da tenere alto il nome dei Combattenti.

I Delegati provinciali e le Federazioni dell'Associazione devono appoggiare, col più vivo interessamento, lo sviluppo, l'organizzazione e l'autonomia del movimento cooperativo; lasciandone ai competenti la Direzione tecnica e l'amministrazione, essi devono curare che le organizzazioni cooperative seguano l'indirizzo generale dell'Associazione e siano sempre affiancate. con reciproca solidarietà, agli organi di questa.

In esecuzione a tali deliberati, il Segretario Centrale per la Cooperazione ha predisposto gli Statuti-tipo che dovranno essere adottati per la costituzione delle Federazioni e dei Segretariati Provinciali, avvertendo che, ove per lo scarso numero di cooperative o per la trascurabile importanza di esse non si appalesi la convenienza e l'opportunità della costituzione di detti Enti, le Federazioni Provinciali della A. N. C. dovranno provvedere alla costituzione di un Ufficio per la Cooperazione da esse direttamente dipendente.

Regolamento-tipo

Riteniamo utile pubblicare il Regolamento tipo che riguarda la provincia di Genova dove esiste il consorzio delle cooperative Liguri di Produzione e Lavoro fra Combattenti eretto in Ente Morale.

Art. 1 — Sono affidati al Consorzio . . . . . l'assistenza, la tutela e la rappresentanza di tutte le cooperative combattenti che abbiano la loro sede nella Provincia di . . . . . e che facciano parte del Consorzio stesso.

Art. 2 — Il Consorzio . . . . . assisterà, tutelerà e rappresenterà soltanto quelle cooperative che dimostrino di essere legalmente costituite, di funzionare a norma di legge e di avere i requisiti voluti per essere considerate « Cooperative ex Combattenti ».

Per « Cooperativa Combattenti » si intende quella costituita per iniziativa di ex Combattenti, e che conti un numero di soci ex Combattenti, soci della Associazione Nazionale Combattenti, pari almeno alla maggioranza del numero complessivo dei soci.

Non potranno essere riconosciute come emanazione dalla Associazione Nazionale Combattenti le Cooperative che svolgano la loro attività all'infuori del Consorzio . . . . .

Art. 3 — Le Cooperative assistite dal Consorzio . . . . . hanno diritto:

a) - di ottenere dal Consorzio in ogni legittima circostanza consiglio ed appoggio morale;

b) - di valersi dell'assistenza contabile, amministrativa, legale e tecnica che il Consorzio presterà gratuitamente se fatta nella sua sede o mediante i sopraluoghi fissati periodicamente dal suo Consiglio d'Amministrazfone;

c) — di beneficiare, in via continuativa e periodica, ed anche fuori della sede del Consorzio, dell'assistenza teenica, amministrativa e legale degli Uffici del Consorzio semprechè ne facciano richiesta e versino uno speciale contributo all' uopo fissato, caso per caso, dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 4 — Le Cooperative stesso sono tenute:

a) — a seguire l'indirizzo generale dettato dal Consorzio e ad attuare rigorosamente le disposizioni da questo emanate;

b) — ad effettuare regolarmente il versamento dei contributi annuali di cui all'articolo 6;

c) — a trasmettere annualmente il rendiconto morale e finanziario ed a dare opportuna e sollecita comunicazione delle modifiche eventualmente apportate alle disposizioni statutarie, ed alla composizione dei soci e delle cariche sociali;

d) — a notificare in tempo utile al Consorzio gli annunzi di convocazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione e di Assemblee, con la indicazione dell' ordine del giorno delle materie da trattarsi;

e) — a rispondere sollecitamente alle inchieste che venissero condotte dal Consorzio su argomenti di interesse generale.

Art. 5 — A carico di quelle cooperative che non adempiano agli obblighi ad esse spettanti in base al presente regolamento, che vengono a perdere il carattere cooperativo o quello di « cooperativa combattenti » che non uniformino la propria azione alle direttive emanate dal Consorzio, o che comunque pregiudicano gravemente i comoni interessi, potrà essere deliberata dal Consiglio di Ammistrazione del Consorzia la esclusione dal movimento cooperativo combattenti.

Art. 6 — Il Consorzio . . . . trarrà i mezzi per provvedere all' assistenza ed alla tutela delle cooperative combattenti non consorziate;

a) — dai contributi annui calcolati in ragione di L. . . . per ciascun socio e da versarsi dalle cooperative entro . . . . ;

b) — dai fondi che all' uopo saranno destinati dal Consorzio stesso, dalla Federazione Provinciale dell'Associaziane Nazionale Combattenti e dalla organizzazione centrale;

c) — da qualsiasi donazione o liberalità che al Consorzio potesse pervenire per essere devoluta all'assistenza del movimento cooperativo combattenti.

La relativa gestione amministrativa annuale sarà tenuta contabilmente separata, ma farà parte di quella del Consorzio. Essa è sottoposta al controllo dei Sindaci del Consorzio.

Art. 7 — Il Consorzio esplicherà la sua azione di assistenza e di tutela e detterà le norme per l' indirizzo generale del movimento cooperativo combattenti della provincia a mezzo del proprio Consiglio di Amministrazione, al quale saranno, solo ed esclusivamente per questa funzione di assistenza aggregati due membri nominati annualmente dalla Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti.

A tal uopo detto Consiglio si radunerà ogni qualvolia si reputerà necessario o su richiesta della Federazione Provinciale della Associazione Nazionale Combattenti.

Le deliberaziani saranno prese e maggioranza assoluta di voti e con la presenza della effettiva maggioranza dei suoi membri, quivi compresi i membri designati dalla Federazione Provinciale della Associazione Nazionale Combattenti.

A tali adunanze consigliari potrà assistervi anche, con voto consultivo, un

"OLIVETTI,, :: :: :: La macchina da scrivere completamente italiana :: :: ::
MINOR COSTO MAGGIOR RENDIMENTO
LORENZO TARLI - Via Garibaldi - Prato

delegato del Segretariato Centrale per la Cooperazione.

Art. 8 — Le specifiche attribuzioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio . . . . . per quanto riguarda l' assistenza, la tutela e la rappresentanza delle cooperative combattenti consorziate. sono le seguenti :

a) — esprimere la rappresentanza collettiva di tutte le forze cooperative combattenti ;

2) — prestare il necessario appoggio alle cooperative combattenti nella difesa dei loro diritti e legittimi interessi nei confronti delle autorità Governative, Provinciali e Comunali ;

3) — determinare in conformità delle direttive emanate dal Segretariato Centrale per la Cooperazione, l' indirizzo generale che debbono seguire le cooperative combattenti ;

4) — vigilare all'osservanza degli obblighi imposti alle cooperative dalle leggi, dai regolamenti e dalle autorità amministrative ;

b) — portare contributi di studi e proposte al progresso della cooperazione dei combattenti della provincia promuovendo, nei casi e nei luoghi ove si presenti vantaggiosa, la costituzione di nuove cooperative, e favorendo. semprechè sia possibile. l' ingresso delle cooperative nel Consorzio ed il raggruppamento delle cooperative di divresa specie in Consorzi di categoria ;

6) — agevolare le cooperative nell' attuazione dei loro scopi, prestando loro la necessaria assistenza di ordine legale, amministrativa e contabile.

7) — deliberare, all'occorrenza, di intervenire nelle riunioni delle Assemblee e dei Consigli di Amministrazione delle singole cooperative, provvedendo a designare a tal uopo un proprio delegato ;

8) — provvedere agli affari di ordinaria amministrazione, ed a quanto altro sia necessario per lo svolgimento della sua azione di assistenza, di tutela e di rappresentanza.

Art. 9 — Tutte le vertenze che sorgessero tra il Consorzio . . . . . e le cooperative da esso assistite e non consorziate, saranno risolute, in grado di appello, dal Comitato Direttivo del Segretariato Centrale per la Cooperazione, il quale deciderà con le forme del compromesso inappellabile.

I ricorsi al Segretariato centrale per la Cooperazione devono essere inoltrati entro quindici giorni dalla data di comunicazione della deliberazione non accettata.

Detti ricorsi però non hanno effetto sospensivo.

Art. 10 — A completamento delle norme quivi contenute, potrà essere, compilato a cura del Consiglio di Amministrazione del Consorzio . . . . uno speciale regolamento che disciplini ampiamente e rigorosamente, entro i limiti dettati presente regolamento, il funzionamento dei servizi di assistenza.

La Graduatoria dei Comuni

La notizia ufficiosa che il Governo intende dividere in quattro categorie i Comuni d'Italia, ha giustamente richiamata l'attenzione della nostra Amministrazione Comunale, che nulla trascura di tutto ciò che tenda ad elevare giustamente la posizione morale della nostra città, ed ha presa la seguente deliberazione da comunicarsi a S. E. Mussolini, al Sottosegretorio on. Acerbo, al Prefetto della Provincia, al Presidente della Deputazione Provinciale ed al Presidente della Camera di Commercio :

Ritenuto essere stato formulato dal R.o Governo il progetto di dividere i Comuni del Regno in quattro classi, assegnando :

Alla I classe, le citta con almeno centocinquantamila abitanti, ed in speciali circostanze anche i capoluoghi di Provincia con una popolazione inferiore, perchè abbiano almeuo 100|mila abitanti;

Alla 2 classe, gli altri capoluoghi di Provincia ed i capoluoghi di circondario e sedi di Tribunale, purchè abbiano almeno 20 mila abitanti.

Alla 3 classe, tutti gli altri capoluoghi di circondario, o sedi di Tribunale con meno di 20 mila abitanti, e gli altri comuni aventi almeno 20|mila abitanti;

Ritenuto che le condizioni speciali su cui si fonda questa classifica siano da prendersi in serio esame da questa Amministrazione la qua e nell'interesse del Comune di Prato si preoccupa fortemente della bassa classificazione che gli verrebbe data esclusivamente per una condizione di forma, mentrechè per sostanza Prato sta alla pari di tutti i principali capoluoghi di circondario e supera di gran lunga anche parecchi capiluogo di Provincia; Ritenuto che Prato, per la sua popolazione di circa 64 mila abitanti e con una Rappresentanza comunale composta di ben 60 consiglieri, per il gettito delle sue imposte, per il movimento ferroviario dovuto alla sua grandissima importanza agricola, occupa uno dei primi posti fra le Città toscane e riporta una notevole classificazione fra le più importanti città d'Italia; tanto e vero che anche nell'attuale classifica dei Comuni agli effetti della tassa di dazio consumo Prato e compresa fra i primi di 2.a categoria con vantaggio perfino sopra Siena capoluogo di provincia e con superiorità di classe su Grosseto ed Arezzo pure capoluoghi di provincia;

Ritenuto però, che per essere stata quesla Città sempre trascurata nei passato e per non esserle stata mai procurata dai suoi Rappresentanti, ne attribuita dal Governo una posizione adeguata alla sua importanza ed al suo crescente sviluppo, si trovi oggi, al momento in cui lo Stato intende attribuire ai Comuni del Regno l'adeguato valore, in condizione di non potere assume il meritato suo posto, semplicemente perchè non è stata mai elevata a Capoluogo di Circondario ; e che nonostante la sua rilevante popolazione (abitanti 64000 circa), il suo ampio territorio di cui fan parte altri 5 Comuni, con circa N. 40000 abitanti, la sua straordinaria importanza commerciale ed agricola, le sue tradizioni e la sua istorie, i suoi Istituti d'istruzione, alcuni di fama addirittura mondiale, i suoi grandi momenti, le sue numerose Istituzioni di beneficenza, il suo movimento finanziario rappresentato da ben 8 Istituti bancari e da un'importante Cassa di Risparmio, essa è rimasta amministrativamente al grado di semplice Comune, sia pure urbano, e giudiziariamente un Capoluogo di Mandamento ; nonostante i suoi 104000 abitanti circa.

Ritenuto che di un tale stato di cose l'amministrazione comunale debba fortemente preoccupparsi non per fastigio e per pompa, ma per tutte quelle ripercussioni d'interesse economico sociale che potranno derivare dalla progettata classifica dei Comuni Italiani ; inquantochè nonostante quanto sopra è stato esposto, Prato sarebbe classificata tra i Comuni di 3 classe, con evidente e stridente contrasto anche colla sua classifica rispetto alla tassa di dazio consumo ; ed in questa terza classe, mentre i comuni che per la loro intrinseca importanza saranno al loro posto, nessun disagio sotto e più e svariati rispetti verranno a risentire, Prato non potrà trovavisi che molto a disagio e con grave pregiudizio dei suoi interessi morali e materiali, perchè rispetto allo Stato ed ai suoi rapporti coi Comuni altra sarà la considerazione in cui verranno tenuti i Comuni delle prime due classi ed altra quella dei Comuni delle ultime due,anche per l'autonomia Amministrativa cui sembra avviarsi il diritto pubblico Italiano ; autonomia di cui abbiamo un primo esempio manifesto nella amministrazione delle scuole primarie, e concessa ai Comuni capoluogo di Provincia o di Circondario e negata agli altri e quindi anche a Prato, mentre ne godono Vergato, Rocca S. Casciano, Castelnuovo di Garfagnana ed altri centri rurali ;

Ritenuto che tale anormalita debba essere denunziata al R.o Governo perchè Vi provveda adeguatamente ; specie dopo la bella prova data di valutare secondo il merito attuale i nuovi centri più importanti d'Italia, elevando intanto a capiluogo di provincia Spezia e Taranto ;

DELIBERA

di far presentare al R.o Governo come la Città ed il Comune di Prato, la cui importanza ormai è ben nota in tutta Italia e parecchio anche all'Estero, non possano per giustizia assoluta e distributiva essere e rimanere classificati nella 3.a categoria dei Comuni Italiani ; ma doversi invece provvedere a che essa sia elevata al grado di Capoluogo di Circondario, passando così nella classifica dei Comuni alla 2.a categoria ; tanto più che per il recente passaggio, del Circondario di Rocca S. Casciano alla Provincia di Forlì la Provincia di Firenze ha avuto ridotto da quattro a tre i Circondari che la compongono.

La tessera di Fascita
al prof. Accivile

« Sappiamo che al prof. Nicola Ac- « civile, benemerito ex direttore delle « nostre Scuole Elementari, è stato con- « segnata dal Direttorio del Fascio di « Scanno la tessera onoraria di fascista. « La notizia ci fa oltremodo piacere « perchè essa ci dimostra in modo in- « confutabile che quando noi difendem- « mo a spada tratta il prof. Accivile, « tacciato di antipatriotta e di sovversivo, « sostenevamo cosa perfettamente ri- « spondente alla pura verità. La tessera « onoraria di fascista offerta dal Fascio « di Scanno al benemerito educatore, « che la cittadinanza pratese non potrà, « mai dimenticare, compenso anche per « le tante amarezze subite nel passato.

« Appena ne saremo in possesso pub- « blicheremo anche la lettera che ac- « compagnava la tessera suddetta.

« Intanto porgiamo all'egregio uomo « all'eminente educatore, i sensi del no- « stro vivissimo compiacimento e le no- « stre vivissime congratulazioni. »

Questa notizia che il giornale *La Nazione* pubblica non aria trionfante nel suo numero del primo corrente, non potrà fare a meno di destare una certa meraviglia !

Le ingrate polemiche che accompagnarono la partenza del prof. Accivile, sono note poichè occuparono le discussioni cittadine per parecchio tempo. Si era andato formando, a questo proposito uno stato d'animo di effervescenza e, si può anche dire apertamente, tra i fascisti disparati erano i pareri.

I meglio pensanti trovavano soltanto che il prof, Accivile aveva avuto il torto di aver provocato tanta discussione sulla sua persona, agitando i suoi partigiani in modo eccessivo.

In mezzo a tutto questo guazzabuglio dal quale non fu estraneo il pettegolezzo più vieto, i dirigenti del partito fascista riuscirono a manovrare in modo che nemmeno una goccia, di quella broda che veniva agitata furiosamente, potè insudiciarli.

Anche in quel tempo i rappresentanti della stampa fiorentina presero partito, ma pian piano la burrasca artificiale di tutto questo liquido stagnante fu sopita.

Sappiamo che ci furono querele. qualcuna delle quali sarebbe caduta nel dimenticatoio per interposizione di amici di buon senso che conoscono la fatale trasformazione in serpe velenosa di tutte le cose lunghe.

Il corrispondente della *Nazione* ha voluto oggi rievocare un periodo di storia ingloriosa fortunatamente sepolta, col desiderio forse di ripolemizzare sull'argomento, dal quale avrebbero ben diritto i pratesi di essere risparmiati.

A chiarimento, soltanto, della notizia data dalla *Nazione* diremo che non troviamo nulla di anormale che il prof. Accivile sia entrato nel partito fascitsa qualsiasi appunto di carattere politico possa a lui essere stato fatto.

Aggiungiamo che la tessera *onoraria* non esiste che nell'entusiasmo del corrispondente, poichè la tessera è unica e deve *necessariamente,* essere offerta, perchè è questo l' unico modo per entrare a far parte del partito per il quale le iscrizioni sono ufficialmente chiuse.

Il miglior Caffe Espresso a BACCHINO

MOVIMENTO SINDACALE
Una importante riunione dei fiduciari del Sindacato lanieri.

Lunedi sera, convocati dal segretario mandamentale, si sono adunati presso la sede dei Sindacati fascisti i fiduciari del Sindacato lanieri per discutere circa la partecipazione degli operai pratesi al Congresso dei tessili che sará tenuto a Roma i giorni 8 e 9 dicembre e circa il nuovo concordato di lavoro che dovrá sostituire quello vigente, denunziato, come tutti sanno, da due mesi da parte dell'organizzazione sindacale.

Poichè grande è l'attesa del nuovo contratto che, come è nel desiderio di tutta la cittadinanza, dovrá meglio rispondere alle esigenze della vita non solo, ma insieme porterá ad una più equa distribuzione dei salari.

L'assemblea riuscì affollatissima.

Il segretario Rosolini espose agli astanti l'intenso lavoro preparatorio da lui compiuto insieme con il segretario della Corporazione provinciale dei tessili ing. Mario Papini, che alla situazione del Pratese ha dedicato tanto tempo e tanta attivirá e dalla cui profonda conoscenza della materia e serenitá di studioso il concordato avrá senz'altro lo sbocco dove tendono tutte le speranze. Una parola di encomio egli ha rivolto anche agli operai incaricati di affiancare il lavoro preparatorio e che stanno egregiamente assolvendo il loro compito.

Poichè l'organizzazione sta attraversando un momento di grande lavoro, il segretario ha ricordato ai fiduciari che essi debbono esplicare tutta l'attivitá che il loro ufficio impone. Perciò tutti gli operai che abbiano a dover ricorrere alla tutela dell'organizzazione, dovranno rivolgersi prima di tutto al fiduciario da cui dipendono, il quale ha l'obbligo di informarne subito la Segreteria non appena riconosciuto che il caso non possa risolverlo di persona.

Oltre ciò si è chiarita la questione del Fabbricone, che si era inconsultamente snaturata attraverso dei pettegolezzi. Data la presenza all'assemblea della Commissione operaia del Fabbricone stesso, il chiarimento è stato facilitato. Il segretario ha informato anche che la vertenza, condotta da ambo le parti con molta cortesia, è in via di soluzione e che l'organizzazione si interessa enormemente di questo massimo stabilimento pratese. A evitare il perpetuarsi di voci tendenziose che vorrebbero attribuire alla Direzione del Fabbricone la richiesta di abolire il caroviveri e il 30 per cento sulle mercedi, gli operai interessati dichiararono che le richieste di riduzione sono per il solo caroviveri.

Poichè il Congresso di Roma ha importanzà capitale per la nostra zona, l'assemblea ha deciso di inviarvi tre rappresentanti delle fabbriche di cardati e cinque per il Fabbricone. Onde trovare i fondi necessari per coprire le spese si è stabilito che tutti gli organizzati verseranno una quota di una lira.

L'annuario del Combattente

Il Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha preso sotto il suo patrocinio una iniziativa destinata a colmare una vera lacuna nella legislaziane sociaie del dopo guerra e che affre un quadro completo delle moltiplici e complesse manifestazioni di attività degli ex-Cambattenti.

L'annuario del combattente italiano che sarà infatti pubblicato con lo appoggio dell'Associazione Nazionale Combattenti si propone anche di conseguire lo scopo di valorizzare non soltanto tra gli italiani residenti nel regno, ma anche fra le nostre colonie e all'Estero l'opera di coloro che si sacrificarono per la grandezza della Patria.

Il carattere di assoluta completezza ed utilità che il compilatore Dott. Costantino Andruzzi ha dato all'annuario, richiede ancora la collaborazione delle Federazioni Provinciali, che sono invitate a raccogliere con ogni sollecitudine il materiale e i dati occorrenti anche in relazione a quelle manifestazioni cui esse stesse hanno dato vita.

Cento milioni per la Direttissima

La migliore risposta a tutte le calunnie lanciate dai malevoli interessati contro la nostra nobilissima città è stata data dalla *Gazzetta Ufficiale*, la quale pubblica nel suo ultimo numero la concessione di altri 100 milioni, affinchè i lavori della direttissima Bologna-Prato-Firenze vengano intensificati al massimo grado, perchè questa grande ed utilissima opera sia davvero un fatto compiuto entro l'anno 1923, per ferma e tenace volontà del Governo di Mussolini che ne ha riconosciuto la necessità ed il carattere di spiccata utilità nazionale.

Questo rilevante finanziamento dà modo alla Direzione dei lavori di dare regolare continuità alle opere attualmente in corso, e a por mano senza ritardo alle altre opere più importanti, come la nuova stazione di Prato, i cui lavori, è a nostra notizia, saranno iniziati entro brevi giorni.

Questo nuovo avvenimento storico per la città di Prato impone ai suoi amministratori di studiare con la massima energia i problemi che riflettono la viabilità che dovrà accedere alla nuova stazione, affinchè tali opere sieno ultimate contemporaneamente.

I Combattenti vi dicono che nell'Italia Nuova, due volte germinata dal sangue, vi è si posto per dissenzienti politici, non per i profanatori e per i reprobi, per procacciatori e per gli indegni, per gli omuncoli i quali immiseriscono i sommi ideali nei grigi vicoli della settarietà più cieca: quasi sempre gli stessi che dalla Patria definitivamente si distaccarono quando servirla significava esser pronti a morire, o se ne ricordarono per speculare sulla profittevale pace.

(Dal manifesto del Com. Naz. Combattente)

"Visse in casa, filò lana „

A giorni, alla Camera, si riporterà la discussione sul voto alle donne.

C'è proprio tanto bisogno che la donna diventi elettrice ? Che vantaggio ne avrà il nostro Paese ?

Il Governo rimette in tavola questa questione, per contentare un certo numero di donne ; diceva un noto giornale la scorsa settimana. E io domanderei volentieri a queste suffragette italiane, se non hanno mai pensato a quanto grande e bella sia la missione affidata alla donna, senza andare ad immischiarsi di politica e di elezioni.

Non è forse la famiglia un campo abbastanza vasto nel quale, qualunque donna, sia essa madre, sposa, figlia, sorella, possa spiegare tutta la sua attività, possa fare tutto il bene che crede ?

Essa ha la cura della prima educazione dei figli, ed è nella prima educazione che il carattere si forma ; è la mamma che mette nelle piccole anime incolte, il seme che darà gli uomini dell'avvenire. E se il seme gettato sarà buono, la Patria avrà figli devoti che le faranno onore.

Non è sempre la donna, che nei momenti di sconforto sorregge il coraggio dell'uomo e con le piccole premure di ogni giorno, di ogni ora, lo aiuta a combattere, a vincere ? Lievi carezze, quasi inavvertite, ma che toccano l'anima, che la riposano, che spianano le rughe della fronte e fanno rinascere la speranza.

« Visse in casa, filò lana » questo l'elogio semplice e grande che si leggeva sulla tomba di una patrizia dell'antica Roma.

E io vorrei che ogni donna d'Italia, di questa terra bella dell'arte e della gentilezza, ripensasse spesso a questa frase che, attraverso i secoli, ci giunge come un santo mandato e lasciasse alle donne della giovane America e della grigia Inghilterra, il vanto delle conquiste femministe.

Siate voi, o donne d' Italia, le dolci compagne dell' uomo, non vogliate diventarne le colleghe.

La parte migliore di voi, naufragherebbe in un mare troppo grande e troppo profondo per l'anima femminile.

UNA DONNA

GABINETTO DENTISTICO
Fondato nel 1868
Telefono N. 4-99
GIUSEPPE MAGNI
Chirurgo Dentista
PRATO, Via G. Mazzoni, 7 (Angolo P. Duomo)
Forte dei Marmi Viale Mazzini
Denti e dentiere senza placca a ponte Brigde-Work. Sistema proprio perfezionato. Qualunque riparazione o lavori di Protesi si eseguiscono in giornata. Garanzia assoluta di tutti i lavori. Estrazioni senza dolore (Metodo speciale)
Cure Elettriche, massaggi, Endoscopia - Appuntamenti per telefono 4-99

Dal 1 Dicembre al 31 Dicembre 1923

LA DITTA

Martini Nella

PRATO - Via del Serraglio - PRATO

volendo restaurare il propro locale inizierà una vendita straordinaria negli articoli

GANERIE

Cotoneria per donna - Stoffa per uomo

Ciò premesso prega la Clientela di osservare i suoi prezzi e confrontarli con quelli della concorrenza;

CARAKULL	nero e colorato	130 cm.	L. 42,50	
id.	nero e colorato	130 »	» 47.—	in più
BREITSCKWANZ	nero e colorato	130 »	» 70,—	
id.	nero e cclorato	130 »	» 78,—	in più
MATERASSÈ	nero	130 »	» 75,—	in più
SCALISKIN	lana nero bianco e color.	130 »	» 62,80	
id.	lana nero e colorato	130 »	» 74,—	in più
id,	lana toppato	130 »	» 68,—	
id.	seta nero	130 »	» 90,50	
id.	seta nero	130 »	» 97,—	in più
ASTRACAN	finissimo	130 »	» 85,—	
ASTRACAN		130 »	» 70,—	
id.	in maglia	130 »	» 46,—	
VELLUTO COTELE'	colorato	70 »	» 16,—	
id.	id. inglese	60 »	» 19,—	
id.	nero	70 »	» 21,—	
id.	nero	90 »	» 32,—	
id.	nero	120 »	» 40,25	in più

Lanerie

MOUFLON	qualità finissima	140 cm.	L. 32,=
MOUFLON		130 »	» 27,50
VELOUR	di lana rigato (gran moda)	140 »	» 43,—
id.	imprimè	140 »	» 39,—
id.	unito finissimo	140 »	» 38.—
id.	unito	140 »	» 28,—
id.	unito	140 »	» 22,—
id.	unito	140 »	» 17,50
MAGLIA	lana e seta novità	220 »	» 56,—

Gabardine

GABARDINE	pura lana	150 cm.	L. 14.50 in più
MAROCAN	lana	150 »	» 21,= in più

Stoffa per uomo

PETTIGATI	uniti	140 cm.	L. 30,— in più
FANTASIE		145 »	» 18.— in più
STOFFA PALTON		140 »	» 28,—
id.	id.	140 »	» 37,— in più

Cotonerie

FANTASIA	per donna	BAYADERA	140 cm.	L. 9,50
id.	id.	id.	105 »	» 5,80
id.	id.	id.	70 »	» 5,20 in più

VISITARE il nostro magazzino per convincersi della grande convenienza e della bontà dei nostri articoli.

Croce Rossa

Assoc. Naz. Combattenti

L'Associazione Naz. Combattenti ci comunica:

Tutti coloro che si trovano o credono di trovarsi nelle condizioni volute per ottenere la concessione della medaglia commemorativa francese dovranno farne, « al più presto possibile », domanda alle autorità più vicine alla propria residenza.

In tale domanda si dovrà indicare:

1.o) Il nome, cognome e paternità, classe e matricola del richiedente;

2.o) L'epoca nella quale l'interessato prestò servizio sulla fronte francese;

3.o) L'unità presso la quale prestò servizio;

4.o) Il nome dei superiori gerarchici alle cui dipendenze il richiedente si è trovato durante la sua permanenza al fronte francese.

Quei soci che ritengono averne diritto potranno rivolgersi alla Segreteria della nostra Associazione per le opportune pratiche.

***

Sig. Direttore,
del « L'Avvenire di Prato »,

Il Comitato di Assistenza e Propaganda ha elargito la somma di L. 100 per onorare la memoria del compianto nostro consocio Dott. Sebastiano Nicastro, a beneficio degli orfani di guerra pratesi ricoverati all'Asilo « Vittorio Veneto » unendo la seguente lettera che prego pubblicare.

« Ill.mo Sig. Presidente
dell'Associazione Naz. Combattenti di Prato.

« Volendo onorare la memoria del « prode Ufficiale, due volte decorato al « V. M., Dott. *Sebastiano Nicastro*, che « nel campo degli studi tanti vantaggi « seppe con amore apportare in questa « nostra Città, il Comitato femminile « di Assistenza e Propaganda patriot- « tica elargisce la somma di L. 100 « da devolversi a beneficio degli Orfani « di Guerra pratesi ricoverati nell'Asilo « *Vittorio Veneto.*

« Nel darle questa comunicazione, « distintamente la ossequio

« La Segretaria
« *Iole Dei* »

Prato, 26 Novembre 1923.

L'Associazione sente il dovere di ringraziare vivamente anche a nome degli orfani di guerra il Comitato d'Assistenza e Propaganda per l'opera continua e benefica svolta in ogni occasione ed in ogni momento a vantaggio dei Reduci della trincea e degli orfani dei nostri compagni caduti.

Il Presidente
Carlo Poggi-Pollini

Fiori d'arancio

Giovedì sera con atto civile, sabato mattina con rito religioso veniva concluso il matrimonio della sig.na Nella Canovai, sorella del nostro Sindaco, col signor Severino Puggelli di Spazzavento (Pistoia), zio paterno del martire fascista Arnaldo Puggelli.

Tali auspicatissime nozze sono state seguite dai voti unanimi di quanti hanno sempre apprezzato le doti di bontà della gentile signorina Nella.

Noi che conosciamo quale sorella sia stata per il nostro Sindaco e per il fratello Beppino, ci uniamo all'augurio fervido di felicità anche a nome del Consiglio Direttivo dell' Associazione dei combattenti.

Ringraziamento

Il Comitato ordinatore della cerimonia per i caduti in guerra della Pietá ci prega di ringraziare pubblicamente la Societá corale « Guido Monaco » che in quell'occasione si prestò gentilmente a cantare il magnifico coro *Beati mortui* che fu eseguito con la consueta valentia e finezza.

Tale compito accettiamo manifestando anche noi la nostra ammirazione per il disinteresse e la spontaneitá dimostrata dalla valorosa corale.

Comitato per il monumento ai Caduti in guerra

Somma prec. raccolta:	L. 171498,60
Ditta Bricchi-Balsimelli e Bertolini per versamento unico Ditta ed Operai	L. 235,—

Comunicato

Il Comitato pro festeggiamenti II Novembre 1923 si fa dovere portare a conoscenza della cittadinanza il resoconto finanziario alla chiusura dei festeggiamenti:

Raccolte come da liste già pubblicate	L. 6600,—
Spese per banchetto, stampa, corone, colazione ad alunne vedove, orfani	» 5823,—
Rimanenza in cassa	L. 777,—

Il Comitato riunitosi la sera del 23 corrente, deliberò alla unanimità di ripartire questo residuo in parti uguali di L. 388,50 ognuna fra la Sezione Mutilati, Invalidi e gli Orfani della Città di Prato ricoverati nell'Istituto Vittorio Veneto di Firenze.

1 LIRA AL GIORNO

Una lira al giorno basta per acquistare un GRAFOFONO COLUMBIA la più moderna e la più perfetta delle macchine parlanti.

Grafofono COLUMBIA N. 20 (Modello 1923 - Cassa noce o uso mogano a scelta 34×38×18 con 6 dischi doppi (12 pezzi) 25 cm. da L. 20 da scegliere nel nostro catalogo.

PER SOLE L. 540

18 Rate mensili (L. 30 al mese)

Spedire vaglia con la prima rata al Rappres. COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ld. Via Dante, 9A - MILANO

Pubblicità BERTOLONI Milano

In Prato presso Pini Demetrio
Via G. Mazzoni

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

EMORROIDI

PILLOLE SOLVENTI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE FATTORI

IN TUTTE LE FARMACIE

:: OPUSCOLO GRATIS ::

Società Anon. G. FATTORI & C. Via Mulino delle Armi, 19 - MILANO

FAGO

...NON SOLO E' IL MIGLIORE SURROGATO DI CAFFE'... MA ANCHE UN OTTIMA BEVANDA DISSETANTE

Ricordatevi che un Caffè senza F. A. G. O. non vai nulla

Il F. A. G. O. si vende presso tutte le principali drogherie e dall'agente esclusivo per Firenze e Provincia: Ditta VINCENZO MARGHERI - Firenze (11), Piazza S. Giovanni N. 8 - Tel. 19-76.

Studio di Ragioneria

CONSULENZA COMMERCIALE
ASSISTENZA TRIBUTARIA

IL Dott. Prof. Rag. Arturo Castagnoli

riceve a PRATO il martedì ed il sabato dalle 15 alle 19, piazza S. Francesco 9 p. t. ed a FIRENZE gli altri giorni dalle 15 alle 16, piazza Signoria 4 p. 2.o tel. 20 83 (studio not. Grassi).

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di

AMARO GAMBAROTTA

perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & C. MILANO

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Tacchi Stella Pirelli

Società Italiana PIRELLI - Milano
Filiale di FIRENZE - Via Cavour 21

Profumeria Bolognesi, nel Corso, Prato

Tutte le migliori specialità per la Toelette
Forti ribassi di prezzi nei SAPONI profumati
Profumi e Acqua di Colonia semplice e Ambrata a PESO.

Mutilati e Combattenti!

ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre associazioni.

E' vostro dovere fare i vostri acquisti *di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale, di Stoffe nel corso accanto al Lavarini* dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.

Note Sportive

Le superbe affermazioni degli atleti dell'ETRURIA a Genova.

Martedì 20 corr. alle ore 22 festosamente accolti da numerosi ammiratori cero ritorno da Genova i due lottatori dell'« Etraria », Limberti Vasco e Scali Cesare che si affermarono campioni di indiscutibile classe riuscendo a classificarsi, il primo, secondo campione italiano dei pesi medio massimi e terzo assoluto e lo Scali secondo campione italiano dei pesi leggeri.

L'avvenimento merita più che il sotto scialbo resoconto, propriamente paesano, ineggiante al « grande successo ecc. » e giova quindi lumeggiarlo degnamente per far risaltare quanto di grande e di bello hanno compiuto i due modesti operai nella massima competizione lottistica che ha radunato a Genova oltre 60 atleti.

Dello Scali basterebbe il sommario accenno della « Gazzetta dello Sport » molto parca di lode per gli atleti toscani, la quale definì la categoria pesi leggeri come quella più combattuta, e la lotta finale con il sordomuto ligure De Marchi come quella più emozionante per scienza ed aggressività di tutto il Torneo, ponendo il nostro Scali alla pari del vincitore.

Di commento a tale non equivoca e soddisfacente affermazione noi vogliamo porre anche in rilievo tutto l'entusiasmo e la stima suscitati dallo pubblico genovese, nei lottatori e negli arbitri (fra questi ultimi i fratelli Emilio e Giovanni Raicevik) per la bellezza della sua lotta fatta d'impeto, di stile, di plasticità e di prodiga generosità.

Generosità che lo ha reso perdente a soli 13 secondi datla fine dell'incontro quando era parità di punti col De Marchi, poichè invece di temporeggiare e mantenersi in una stretta difensiva, ha preferito rischiando, osare, sapendo che questo supremo rischio implicava, come è avvenuto, la rinuncia per quest'anno al titolo di campione italiano. E questo atto di sincera e semplice generosità sportiva l'ho reso l'idolo e il beniamino di tutto il pubblico che presenziava alle gare.

Lo Scali, questo plastico atleta diciannovenne, in continuo progresso può e deve far pendere prestissimo la bilancia in suo favore.

Pensi Egli che con la sua grande affermazione si è aperto il varco verso la meta ulima e fulgidissima per ogni sportivo: le Olimpiadi di Parigi, e che i suoi concittadini lo ritengono degno di tanto onore.

Il buon Vasco, l'eterno fanciullone, si è anche lui magnificamente affermato. E' rimasto secondo nella sua categoria battendo in pochi minuti e con facilità gli avversari oppostigli e solo per mancanza di salda coscienza nelle sue forze e nelle sue possibilità è fallito nei due incontri col Testoni.

In finale, sorpassando sul punto da lui dato a Donati (campione italiano assoluto) s'impose dopo una lotta ad oltranza sul ligure Giuria, un vecchio elemento del tappeto, ben più pesante di lui 25 kg. e terminò buon terzo a parità con Testoni.

Con questa gara ha dimostrato esaurientemente di aver trovato il modo di sfruttare gli eccezionali mezzi fisici che ben pochi in italia del suo peso posseggono. Quando attraverso altre gare, il buon Vasco avrà oltrechè affinate le proprie cognizioni scientifiche, rinsaldato quelle doti morali che soprattutto formano l'atleta di gran classe, allora avrà ancora maggiori soddisfazioni.

I due Atleti Limberti e Scali hanno lasciato nei dirigenti la Federazione Atletica Italiana un'ottima impressione tanto che i loro nomi sono stati iscritti fra coloro che saranno chiamati a disputare la prima eliminatoria per l'Olimpiadi del 1924.

Ad essi il dovere di continuare a prepararsi e perfezionarsi insieme all'altro campione dell'« Etruria » il bravo Ceccatelli, forzatamente assente a Genova per indisposizione. E mentre ciò sarà esempio e scuola per i giovanissimi elementi allievi, metterà in grado sicuramente il trio Limberti, Ceccatelli, Scali ad essere fra partecipanti sicuri alla prossima Olimpiadi di Parigi.

Avanti dunque; in alto il nome dell'« Etruria », di Prato e d'Italia.

Avviso di Concorso

Con Decreto Ministeriale 9 Novembre 1623 è stato bandito un concorso per esami a 400 posti di cancelliere e segretario negli uffici giudiziari dei distretti delle Corti di Appello di Bologna, Cagliari, Genova, Milano, Torino, Venezia, Trieste e della Sezione di Corte di Appello di Trento.

Gli aspiranti devono non più tardi del 20 Dicembre 1923 e durante l'orario di ufficio presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono la domanda di ammissione al concorso, scritta su carta da Lire 3 diretta al Ministero della giustizia e degli affari di culto, con l'indicazione e satta del domicilio e della residenza.

La domanda deve essere corredata dei prescritti documenti.

Il concorso avra luogo in Roma nei giorni 12 e 13 Marzo 1924.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Pretura.

Nel Sindacato corali

Martedi sera, presente il Sig. Montalbano, delegato dell'ottavo zona per la corporazione del teatro si sono adunati, ad invito del segretario mandamentale sig. Rosolini in prima adunanza i membri costituenti il direttorio del sindato corale pratese e rappresentanti anche in egual numero le due locali società « Guido Monaco » e « Giuseppe Verdi ».

Allo scopo di omologare le funzioni e i diritti delle dette società regolarmente costituite in Sindacato, venne deliberato e concordato:

Per tutti gli spettacoli lirici che saranno dati nella città, le due Corali si daranno un turno della durata di un anno. Le imprese dovranno ricorrere al Sindacato almeno quaranta giorni prima dell'inizio degli spettacoli per la conveniente preparazione delle masse; il sindacato stabilisce che il primo turno, cioè l'anno lirico 1923-24, sarà fatto della « Guido Monaco ».

Del rispetto e dell'attuazione di tali clausole sarà responsabile il segretario sindacale del mandamento Sig. Rosolini che provvederà anche agli eventuali stipulamenti dei contratti da farsi con le imprese per le retribuzioni alle masse.

AVVISO

Affinchè nossuno debba equivocare sul tenore non troppo chiaro dell'avviso pubblicato dal GARAGE MAZZONI sui giornali cittadini circa il ritiro del sottoscritto dall'Impresa Automobili pubblici da Piazza MAZZONI e PIERI il sottocritto medesimo tiene a far sapere alla cittadinanza ed inparticolare alla sua Spett. ed affezionata clientela che egli si è ritirato dall'Impresa suddetta per sole divergenze di indirizzo e non per altro, col suo ex-socio Sig. Stefano Mazzoni.

Avverte inoltre la sua Spett. Clientela e la Cittadinanza tutta che sotto la denominazione sociale PIERI & ROSATI ha impiantata una **Nuova Impresa di Automobili pubblici da piazza** in Via Ricasoli (Palazzo Cenci), ove ognuno troverà sempre oltre a macchine veloci ed in perfetto ordine, un servizio accurato e sicuro sotto ogni aspetto a prezzi da non temere nessuna concorrenza per qualunque chilometraggio.

PIERI GIULIO

della NUOVA IMPRESA AUTOMOBILI PUBBLICI DA PIAZZA PIERI & ROSATI, Via Ricasoli (Palazzo Cenci) PRATO.

FERRO CHINA GUASTI

il migliore dei tonici, il più squisito dei liquori.

Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizine d'igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'interno.

Una bottiglia di Ferrochina Guasti inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dott. Giovanni Guasti - Prato Toscana si riceve franco.

Noemi Aiazzi

avverte la cittadinanza di Prato che ha aperto un laboratorio di modisteria da Signora e assicura

Prezzi di concorrenza

Via Federico Florio, 383

La regina delle biciclette a motore

" Alcyonnette "

della Casa **Alcyon** di *Courlpevoil* (Francia).

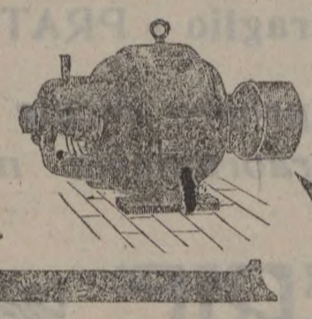
La massima eleganza unita alla praticità e robustezza.

— *Minimo consumo* —

Prenotazioni alla Cooperativa Combattenti (Reparto Stoffe), via G. Mazzoni, Prato; o al Rappresentante per Prato sig. Petracchi Ovidio, via Cavour, N. 29.

ERCOLE MARELLI & C.

SOC. ANON. MILANO



MOTORI ELETTRICI
ELETTROPOMPE
CENTRIFUGHE
POMPE A TRASMISSIONE
VENTILATORI

FILIALE FIRENZE Via Cavour 4

IMPRESA TRASPORTI EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI
AUTOTRASPORTI

TELEF. 232

Ufficio pratese Spedizioni

Rappresentante della Società Naz. Trasporti
Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi e sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.

TELEFONI 253 - 524

Il Cav. Dott. MARCELLO CODECA'

MEDICO CHIRURGO specialista per le malattie della bocca e dei denti, porta a conoscenza della cittadinanza tutta che fino dal 14 Maggio, ha riaperto in Prato la succursale del proprio ***Gabinetto Dentistico*** posta in Via Ser Lapo Mazzei.

Consultazioni in PRATO: Lunedi e Giovedi - In FIRENZE, Via Por Santa Maria N. 12 gli altri giorni eccettuato Domenica.

Alla Città di FIRENZE

PRATO Via Giuseppe Mazzoni (Corso)

PROFUMERIA

Guanti donna e uomo in filo e pelle Maglierie assortite Ultime creazioni

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1.- 2.-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Profumato
lucida conserva la biancheria

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI - Benevento